

XI.

TEATRO GALLO A S. BENEDETTO. —

IL TROVATORE (*).

Il *Trovatore* è, senza contrasto, tra le opere più grandi e popolari del *Verdi*. La splendida fantasia, il sentimento drammatico, la filosofia del concetto e della frase, la grandiosità dello stile, campeggiano da un capo all'altro dello spartito: non ci son due battute, che passino inosservate; tutto è ponderato, studiato, tutto conduce all'effetto; e quasi si perdonerebbe all'atrocità dell'argomento s'ei seppe così vivamente accender l'estro dell'illustre compositore. Quest'opera fu data e ripetuta, non so quante volte, su quasi tutte le nostre scene; s'udì co' maggiori luminari dell'arte; e ciò non per tanto, come sabato si riprodusse in questo teatro, fu sentita col diletto di cosa nuova, ed ebbe il successo più fortunato; il che, se certo è merito della musica, è merito pur de' cantanti, che la fecero

(*) Gazzetta del 5 febbraio 1862.